

i reati ambientali.

Non Ã accettabile che di fronte alla necessitÃ di destinare le risorse pubbliche alle **situazioni di grave emergenza sociale ed economica** che sta vivendo il nostro Paese non venga fatto il massimo per garantire, allo stesso tempo, maggiore celeritÃ nella loro destinazione ed **esclusione dai benefici di chi ha accumulato profitti** in questi anni, a **discapito delle imprese sane e oneste**, rendendosi responsabile di gravi reatiâ•.

La prima proposta di modifica punta allora ad impedire che a beneficiare del decreto siano anche gli imprenditori colpevoli, secondo **sentenze di condanna di primo grado**, di gravi reati: da quelli di mafia alla corruzione, dai reati fiscali ai delitti contro lâ•ambiente.

La seconda proposta prevede che siano introdotti meccanismi di **tracciabilitÃ** piÃ¹ stringenti rispetto al solo **conto corrente dedicato** su cui trasferire il prestito â• che Ã previsto dallâ•emendamento riformulato. â•La norma attuale Ã di **dubbia efficacia dissuasiva**â•, fanno notare dal gruppo di lavoro di Giustaitalia che nelle scorse settimane ha incontrato il governo sui temi del decreto Rilancio â•senza ottenere ascolto su nullaâ•. â•Infatti non prevede per il titolare dellâ•impresa richiedente **alcun obbligo specifico** se non quello di â•essere consapevoleâ• del fatto che i finanziamenti garantiti dallo Stato saranno erogati su un determinato conto. Nulla dice, impone o **sanziona** con riferimento a quello che dovrebbe essere il vero obbligo ed impegno dellâ•impresa, cioÃ lâ•obbligo di un corretto impiego del finanziamento e secondo i termini previsti dal decretoâ•. Di conseguenza â•apparirÃ difficile **imputare le responsabilitÃ penali per falsitÃ dellâ•atto** richiamate dallâ•art. 76 del DPR 445 del 2000 nei confronti di un soggetto che **utilizzi in modo scorretto** il conto corrente dedicatoâ•.

Non solo: â•Anche la disposizione che subordina lâ•operativitÃ â•in uscitaâ• del conto allâ•**inserimento di una specifica causale nei bonifici** Ã una norma di dubbia efficacia, in quanto **sprovvista di sanzione nei confronti della banca** qualora consenta la movimentazione del conto a fronte di una richiesta di prelevamento o di un ordine di bonifico verso terzi sprovvisto della casuale o con recante una casuale difformeâ•.

Per quanto riguarda lâ•accesso da parte della societÃ pubblica Sace alla banca dati antimafia, fanno sapere i promotori, â•la Sace dovrebbe essere **inserita fra i soggetti obbligati, come banche commercialisti e notai**, a denunciare alle autoritÃ giudiziarie le imprese sospette. Anche questa mancanza Ã **incomprensibile**â•.

(Il Fatto Quotidiano)